

PIANTIAMOLA! / 1[^]



Il primo gesto che ci viene proposto è quello di acquistare una piccola pianticella e di prendercene cura.

TEMPO DEL CREATO 2019

«LA RETE DELLA VITA»

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL CARDINALE ANGELO BAGNASCO E DEL REV. CHRISTIAN KRIEGER

Essendo diventata una fruttuosa tradizione tra le Chiese cristiane in Europa – il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) e la Conferenza delle Chiese d'Europa (CEC) – si uniscono, anche quest'anno, in una sola voce per riaffermare la responsabilità nei confronti della creazione e invitare alla preghiera.

Tempo del Creato, dall'1° settembre al 4 ottobre, è un periodo speciale nei calendari liturgici di un numero sempre più crescente di Chiese in Europa. L'idea di celebrare il 1° settembre una giornata di preghiera dedicata alla Creazione è iniziata nel 1989 per desiderio del Patriarca Ecumenico Dimitrios.

Approfittiamo dunque di questa occasione e ci uniamo in preghiera perché l'umanità rispetti il pianeta. Con tutto il cuore preghiamo per le persone che nel mondo soffrono a causa dei danni ambientali causati dall'egoismo e dall'abbandono. La rete della vita non deve essere interrotta dall'avidità umana e dall'indifferenza nei confronti degli esseri umani e dell'intera creazione.

Ci uniamo per chiedere perdono. A causa dell'uso improprio delle risorse naturali, legate anche alla distruzione e all'inquinamento, continuiamo a infliggere una dolorosa ferita all'opera di Dio che Egli stesso definì "cosa molto buona" (Gen 1, 31).

Riconosciamo che lo stile di vita della società moderna ha conseguenze in tutto il mondo. Questo è il motivo per cui dobbiamo fermare il ciclo dell'individualismo e dell'isolamento, ricordando che siamo tutti membri di un'unica famiglia umana e che siamo tutti creati a immagine di Dio (Gen 1, 27). Pertanto, chiedendo perdono, intendiamo cambiare i nostri cuori e i comportamenti per diffondere i semi della giustizia e far germogliare i frutti della carità, contribuendo così a ripristinare la bellezza della creazione.



Ringraziamo Dio per la bellezza e la bontà della sua creazione, impegnandoci a non dare per scontato questo meraviglioso dono. Ci adoperiamo a mettere in atto modi per curare e condividere, per rapportarci con rispetto e amore all'opera di Dio. Portiamo nelle nostre preghiere i nostri fratelli e sorelle che soffrono a causa dei nostri sprechi, della avidità e, spesso, della nostra indifferenza.

Dichiariamo il nostro impegno nei confronti della creazione che Dio ci ha affidato. Ogni comunità cristiana è chiamata a rafforzarsi e a crescere nella propria missione attraverso azioni concrete e buone opere ispirate alla propria tradizione spirituale. Pertanto, invitiamo i cristiani e ogni persona di buona volontà a dimostrare la propria responsabilità nei confronti del creato, a assumere impegni concreti e saggi per lavorare come buoni custodi e per lottare contro le disuguaglianze attraverso la protezione della diversità biologica. Per perseguire questo obiettivo sosteniamo le azioni congiunte della Rete Europea Cristiana per l'Ambiente (ECEN), della Sezione per la Salvaguardia del Creato del CCEE e di altre organizzazioni cristiane che lavorano per questo scopo.

Consapevoli della crescente urgenza del problema, invitiamo i Cristiani Europei, appartenenti alle diverse confessioni riuniti negli organismi della CEC e del CCEE, e ogni persona di buona volontà a prestare attenzione al Tempo del Creato. Invitiamo tutti a celebrare il Tempo del Creato, secondo le proprie tradizioni spirituali e liturgiche, nella comune fede cristiana in Dio Creatore.

PIANTIAMOLA! / 1[^]

Certamente nessuno di noi può andare in Amazonia a spegnere gli incendi in Amazonia (fotografati anche dall'astronauta italiano Luca Parmitano che si trova a bordo della Stazione Spaziale Internazionale) però tutti possiamo contribuire a ridurre gli effetti mettendo in atto alcuni comportamenti virtuosi in tema di salvaguardia del Pianeta che abbiamo il compito morale – e teologico – di custodire.



È con questo spirito e con questa intenzione che diamo il via all'operazione "PIANTIAMOLA!" organizzata dai giovani della parrocchia che ogni mese proporrà un gesto comunitario per invitare ciascuno a non cadere nel grave peccato di *sotterrare* (in questo caso *bruciare*) questo immenso talento donatoci da Dio. Perché noi ci crediamo davvero che la terra è di Dio e che lui ne ha fatto dono a tutti, ma proprio a tutti e nessuno può impadronirsene.

PIANTIAMOLA! dunque, di rincorrere le emergenze e diamoci da fare per prenderci cura di Nostra Madre Terra con quello stesso affetto che abbiamo per la Madre del Signore, ricordando gli appelli di papa Francesco nell'enciclica LAUDATO SI' compreso l'invito per un'ecologia integrale:

«Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura» (n. 139). In altre parole, «non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri» (n. 49).

da un testo induista:

"DIO PESA NELLA PIETRA
GERMINA NELLA PIANTA
RESPIRA NELL'ANIMALE
AMA NELL'UOMO"

PIANTIAMOLA! / 1^

Il primo gesto che ci viene proposto è quello di acquistare una piccola pianticella e di prendercene cura.

Le pianticelle saranno vendute sabato e domenica prossimi al modico costo di € 5,00 con allegate le istruzioni del caso. L'obiettivo è che si pratichi la consapevolezza che curare una pianta significa salvare il pianeta (almeno un po'). In più, in questo caso, l'invito è preciso, perché la pianticella andrà "piantata"!!!

E tutto questo senza parlare degli effetti benefici che il fatto di curare le piante procura immediatamente: perché le piante in casa contribuiscono a pulire l'aria e ad alleviare ansia e depressione; aumentano i livelli di serotonina e diminuiscono le sostanze chimiche volatili. Benefici poi che si moltiplicano ulteriormente nel caso che la pianta sia una conifera, come appunto il cipresso.

